

Cult cult cultura GRAZIA



Maria Teresa Venturini Fendi con Fabiola Gianotti, direttrice del Cern, il Centro europeo per la ricerca nucleare.

FESTIVAL

A SPOLETO LA SCIENZA È UN'ARTE

«Viviamo in una realtà fatta di computer, di smartphone, di tecnologia che progredisce sempre più in fretta. Si è aperto un nuovo mondo e io sono curiosa». A dirlo è Maria Teresa Venturini Fendi, presidente della Fondazione Carla Fendi, creata da sua zia, una delle cinque sorelle che hanno portato al successo internazionale il marchio di moda Fendi.

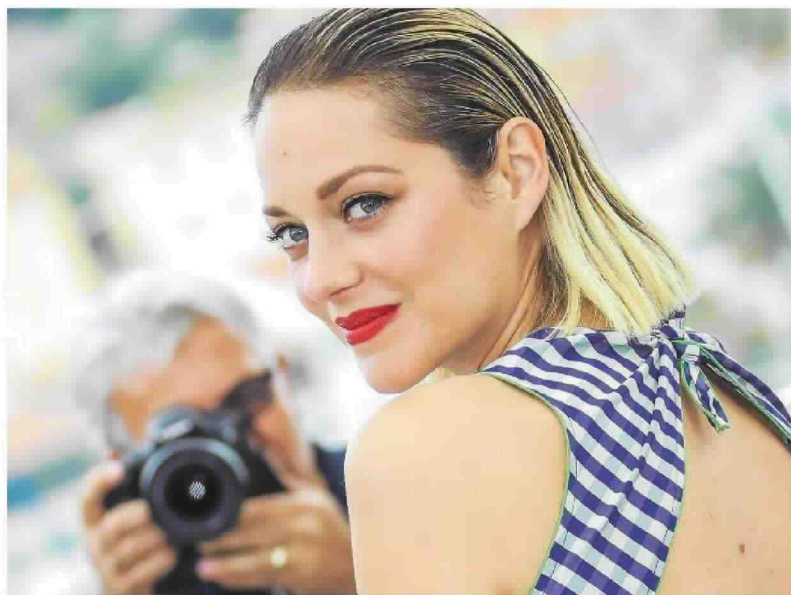
A un anno dalla scomparsa di Carla, è Maria Teresa a dare la sua impronta alla Fondazione, aiutata dal cugino Andrea Formilli Fendi, vicepresidente. E lo fa aprendo alla scienza. «Secondo me la tecnologia è una forma di arte contemporanea», dice Maria Teresa. «Ho una formazione umanistica, ma negli anni mi sono appassionata alla scienza e ai suoi linguaggi. Ho iniziato a leggere libri di matematica. Non comprendevo tutto, ma ho capito che nella scienza c'è una grande dose di creatività: le scoperte arrivano in maniera inaspettata. Il premio Carla Fen-

di, assegnato durante il Festival dei Due Mondi, a Spoleto, andava a grandi personaggi dello spettacolo e della musica. Il 15 luglio premieremo i due Nobel per la Fisica 2013, Peter Higgs, che ha scoperto il bosone che porta il suo nome, la particella che è all'origine del nostro mondo, e François Englert, che lo ha teorizzato, insieme con Fabiola Gianotti, direttrice generale del Cern, il Centro europeo di ricerca nucleare: è una scienziata che si è dimostrata anche una vera manager. I premi sono tre contributi economici per scopi didattici che andranno agli istituti indicati dai vincitori. Nel corso delle due settimane ci saranno incontri, installazioni, spettacoli e, il 1° luglio, nel Teatro Carlo Melisso, fatto restaurare da Carla Fendi, ci sarà un tributo all'astrofisico Stephen Hawking. Sarà presente sua figlia Lucy, divulgatrice scientifica per ragazzi, autrice di *Ultimo viaggio nell'Universo* (dal 3 luglio, Mondadori). Sentirla parlare sarà un'emozione». (L.I.)

FONDAZIONE CARLA FENDI PER SPOLETO 61, DALL'1 AL 15 LUGLIO.

IN SCENA

Sarà Giovanna d'Arco e sarà anche una delle ospiti più attese del Festival dei due Mondi di Spoleto (dal 29 giugno al 15 luglio): l'attrice e premio Oscar Marion Cotillard arriva a Spoleto, protagonista di *Jeanne d'Arc au Bûcher*, un oratorio in 11 scene diretto dal regista Benoît Jacquot, sulle musiche del compositore Arthur Honegger. Nello spettacolo, in scena il 15 luglio, Cotillard interpreta l'eroina francese mentre ripensa alla sua vita prima di salire sul rogo. Tra gli appuntamenti da non perdere, l'opera che apre il festival, *Minotauro* di Silvia Colasanti, il 29 giugno, e lo spettacolo di Victoria Thierree Chaplin, *Bells and Spells*, il 12 luglio (festivaldispoleto.com).



L'attrice francese Marion Cotillard, 42 anni.